

COMMISSIONE X

TRASPORTI — POSTE E TELECOMUNICAZIONI
MARINA MERCANTILE

XXVII.

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 18 MAGGIO 1960

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE MATTARELLA

INDICE

	PAG.
Congedi:	
PRESIDENTE	271
Disegno di legge (Discussione e approvazione):	
Determinazione in misura globale e forfettaria delle somme da versare, per l'esercizio finanziario 1959-60; all'Amministrazione delle ferrovie dello Stato a titolo di rimborso spese e degli oneri non attinenti all'esercizio ferroviario di cui alla legge 29 novembre 1957, n. 1155. (Approvato dalla VII Commissione permanente del Senato). (2081)	271
PRESIDENTE	272
COLASANTO, <i>Relatore</i>	272
VOLPE, <i>Sottosegretario di Stato per i trasporti</i>	272
TOGNI GIULIO BRUNO	272
Proposta di legge (Rinvio del seguito della discussione):	
GIOIA ed altri: Costituzione dell'Ente autonomo del porto di Palermo e provvedimenti per l'esecuzione del piano regolatore delle opere portuali. (<i>Urgenza</i>). (1466)	273
PRESIDENTE	273
ANTONIOZZI, <i>Relatore</i>	273
Votazione segreta:	
PRESIDENTE	273

La seduta comincia alle 10,45.

SAMMARTINO, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(È approvato).

Congedi.

PRESIDENTE. Comunico che sono in congedo i deputati Cappugi e Simonini.

Discussione del disegno di legge: Determinazione in misura globale e forfettaria delle somme da versare, per l'esercizio finanziario 1959-60, all'Amministrazione delle ferrovie dello Stato a titolo di rimborso spese e degli oneri non attinenti all'esercizio ferroviario di cui alla legge 29 novembre 1957, n. 1155 (Approvato dalla VII Commissione permanente del Senato) (2081).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge concernente la: « Determinazione in misura globale e forfettaria delle somme da versare, per l'esercizio finanziario 1959-60, all'Amministrazione delle ferrovie dello Stato a titolo di rimborso spese e degli oneri non attinenti all'esercizio ferroviario, di cui alla legge 29 novembre 1957, n. 1155 ». Il disegno di legge è già stato ap-

III LEGISLATURA — DECIMA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 18 MAGGIO 1960

provato dalla VII Commissione permanente del Senato nella seduta del 18 febbraio 1960.

Il relatore, onorevole Colasanto, ha facoltà di svolgere la sua relazione.

COLASANTO, *Relatore*. Signor Presidente, onorevoli colleghi. Con la legge 29 novembre 1957, n. 1155, è stato stabilito che tutti gli oneri non attinenti all'esercizio ferroviario, conseguenti a particolari ribassi e servizi non interessanti la posizione commerciale, debbono essere rimborsati alle ferrovie dalle singole amministrazioni dello Stato che li richiedono. In questi oneri sono compresi i particolari ribassi sulle tariffe di trasporto di talune merci e il mantenimento in esercizio di alcune linee passive, richiesto per particolari motivi sociali e militari.

La legge prevede che con decreto presidenziale venga determinato con esattezza, anno per anno, questo maggiore onere sopportato dall'Amministrazione ferroviaria ripartito fra i servizi resi alle varie amministrazioni dello Stato, venga poi specificato l'entità del *deficit* per ogni singola linea mantenuta in esercizio per motivi non commerciali. Sostanzialmente però non si è riusciti per il 1959-60 (e non credo per colpa del Ministero dei trasporti, né della Direzione delle ferrovie, la quale d'altra parte ha predisposto fin dallo scorso anno il relativo dettaglio per i conseguenti provvedimenti legislativi) a raggiungere l'accordo fra le altre Amministrazioni dello Stato, tanto che neanche quest'anno si è in grado di precisare esattamente le cifre dovute da ciascun Ministero all'Amministrazione delle ferrovie dello Stato.

Così si è resa necessaria un'altra legge — la tredicesima in ordine di tempo — che fissi forfettariamente la cifra che il Ministero del tesoro deve corrispondere al Ministero dei trasporti a titolo di rimborso, per l'esercizio finanziario 1959-60, di tutti gli oneri non attinenti alla gestione ferroviaria sostenuti dall'Amministrazione delle ferrovie per conto delle singole Amministrazioni dello Stato. Come relatore propongo pertanto agli onorevoli colleghi l'approvazione del disegno di legge in esame, già confortato dall'approvazione della competente Commissione senatoriale. Propongo però altresì un invito al Governo affinché sistemi definitivamente per l'avvenire questo rimborso di oneri secondo lo spirito e la lettera della legge del 1957.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione generale. Nessuno chiedendo di parlare, la dichiaro chiusa.

VOLPE, *Sottosegretario di Stato per i trasporti*. Il Governo è d'accordo.

PRESIDENTE. Passiamo agli articoli. Ne do lettura con l'intesa che, non essendovi emendamenti e nessuno chiedendo di parlare, li porrò successivamente in votazione:

ART. 1.

Per l'esercizio finanziario 1959-60, il complessivo ammontare delle somme da rimborsare all'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato ai sensi degli articoli 1, 2 e 3 della legge 29 novembre 1957, n. 1155, è fissato in lire 50 miliardi.

Tale somma sarà iscritta nello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per il predetto esercizio finanziario e, corrispondentemente, nello stato di previsione dell'entrata dell'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato.

All'occorrenza relativa si provvederà a carico del capitolo n. 381 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per lo stesso esercizio finanziario 1959-60, relativo al « fondo da ripartire fra le Amministrazioni statali per l'applicazione della legge 29 novembre 1957, n. 1155 ».

(È approvato).

ART. 2.

Il Ministro del tesoro è autorizzato a provvedere con proprio decreto alle occorrenti variazioni di bilancio.

(È approvato).

PRESIDENTE. L'onorevole relatore propone che sia approvata una raccomandazione al Governo affinché si attui nella sua interezza la legge n. 1155 del 29 novembre 1957 anche per quanto riguarda la ripartizione degli oneri fra le singole amministrazioni, in modo che si possa evitare di ricorrere annualmente ad assegnazioni forfettarie.

TOGNI GIULIO BRUNO. Vorrei pregare di aggiungere un codicillo alla raccomandazione del relatore, nel senso che si addivenga anche ad un esame analitico dei costi e dei ricavi di ogni singola linea per ottenere un quadro economico oltretutto tecnico, quanto più possibile completo, della rete ferroviaria.

PRESIDENTE. Pongo in votazione la raccomandazione dell'onorevole relatore con la precisazione proposta dall'onorevole Togni Giulio Bruno.

(È approvata).

Il disegno di legge sarà posto in votazione a scrutinio segreto alla fine della seduta.

Seguito della discussione della proposta di legge di iniziativa dei deputati Gioia ed altri: Costituzione dell'Ente autonomo del porto di Palermo e provvedimenti per l'esecuzione del piano regolatore delle opere portuali (Urgenza) (1466).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione della proposta di legge d'iniziativa dei deputati Gioia ed altri, concernente: « Costituzione dell'Ente autonomo del porto di Palermo e provvedimenti per l'esecuzione del piano regolatore delle opere portuali ».

Come gli onorevoli colleghi ricorderanno, su questa proposta di legge ha già riferito l'onorevole Troisi. Nella stessa seduta si iniziò la discussione generale e parecchi colleghi svolsero ampi interventi, mentre vennero preannunciati numerosi emendamenti.

Nel frattempo l'onorevole Troisi, avendo assunto una carica di Governo, ha lasciato la nostra Commissione ed è stato sostituito dall'onorevole Antoniozzi come relatore.

ANTONIOZZI, *Relatore*. Essendo stato investito da pochissimi giorni dell'incarico di relatore, non ho avuto tempo sufficiente per prendere visione della complessa materia oggetto della proposta di legge. Vorrei pregare perciò l'onorevole Presidente e gli onorevoli colleghi di concedere un breve rinvio della discussione, per poter riferire ampiamente ad una prossima seduta. Nel frattempo vorrei pregare gli onorevoli colleghi di presentare gli emendamenti annunciati in modo da essere in grado di discutere avendo presente il quadro completo della situazione.

PRESIDENTE. Se non vi sono osservazioni può rimanere stabilito che viene concesso un breve rinvio della discussione, con l'intesa che nel frattempo gli onorevoli colleghi presenteranno gli emendamenti preannunciati.

(Così rimane stabilito).

Votazione segreta.

PRESIDENTE. Indico la votazione a scrutinio segreto del disegno di legge esaminato nella seduta odierna.

(Segue la votazione).

Comunico il risultato della votazione segreta del disegno di legge:

« Determinazione in misura globale e forfettaria delle somme da versare, per l'esercizio finanziario 1959-60, all'Amministrazione delle ferrovie dello Stato a titolo di rimborso spese e degli oneri non attinenti all'esercizio ferroviario di cui alla legge 29 novembre 1957, n. 1155 » (*Approvato dalla VII Commissione permanente del Senato*) (2081):

Presenti e votanti	33
Maggioranza	17
Voti favorevoli	33
Voti contrari	0

(La Commissione approva).

Hanno preso parte alla votazione:

Adamoli, Ambrosini, Amodio, Antoniozzi, Armato, Armosino, Bardanzellu, Bianchi Gerardo, Bogoni, Calabrò, Calvaresi, Canestrari, Colasanto, Concas, Durand de la Penne, Fabbri, Francavilla, Frunzio, Geffer Wondrich, Granati, Lombardi Ruggero, Mancini, Mattarella, Mello Grand, Petrucci, Polano, Ravagnan, Ricca, Romano Bartolomeo, Sammartino, Schiano, Viale, Simonini.

Sono in congedo:

Cappugi, Simonini.

La seduta termina alle 11,15.

IL DIRETTORE
DELL'UFFICIO COMMISSIONI PARLAMENTARI
Dott. FRANCESCO COSENTINO

TIPOGRAFIA DELLA CAMERA DEI DEPUTATI